



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRESIVO "VIA MATTEOTTI 11" CAVE

Via G. Matteotti, 11 - Cave 00033 (Rm) ☎ 069580694 📠 069509006 - Ambito 14
C.F. 93016960580 - ✉ rmic8cd003@istruzione.it ✉ rmic8cd003@pec.istruzione.it - www.iccave.edu.it

DIRIGENTE SCOLASTICO – CIRCOLARE N. 120 DEL 03/03/2022

A TUTTO IL PERSONALE
AGLI ALUNNI
ALLE FAMIGLIE

OGGETTO: Guerra in Ucraina - Raccolta di beni di prima necessità.

Care alunne e cari alunni, gentili genitori, stimato personale scolastico, in questi giorni siamo stati sconvolti da qualcosa di tragico: la guerra in Ucraina.

Le notizie che quotidianamente ho appreso dai media mi hanno profondamente turbato, al punto di non trovare parole. Da questo silenzio sento ora il bisogno di uscire, per testimoniare il mio personale supporto ed il desiderio di condividere con l'intera comunità scolastica il dolore per quanto sta avvenendo.

Nessuno di noi può oggi fare qualcosa per fermare la tragedia della guerra. Ognuno di noi però può fare qualcosa, oggi, per promuovere la giustizia e la pace.

L'articolo 11 della Costituzione Italiana afferma che *"l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo"*.

Invito i nostri alunni a studiare questo articolo e a riflettere in particolare sul verbo "ripudiare" che significa non riconoscere come lecito lo strumento della guerra, mai, in nessuna occasione.

In questo breve testo inoltre c'è l'impegno a promuovere la pace e la giustizia tra le Nazioni. Pace e giustizia, non a caso, sono accostate; la pace non è assenza di guerra ma, è prima di ogni cosa, promozione della giustizia.

Per poter offrire un piccolo sostegno alla popolazione ucraina, la Basilica di Santa Sofia a Roma si sta mobilitando per aiutare la propria patria e le migliaia di civili coinvolti. Gli attacchi di questi giorni da parte della Russia, e l'assurdità di questa guerra, richiedono, infatti, beni di prima necessità. L'appello della Basilica in via Boccea 478, sotto la coordinazione di padre Marco Semehen, è giunto dopo i primi bombardamenti: medicine, disinfettanti, siringhe, bende e garze, cibi in scatola, latte in polvere, detersivi, pannolini, e tutto ciò con cui si può aiutare è ben accetto.

Presso i vari plessi del nostro Istituto, a partire da domani e fino a martedì 8 marzo p.v., raccoglieremo quanto ciascuno potrà donare e lo consegneremo a padre Marco Semehen che si è posto l'obiettivo di riempire un tir che riesca a entrare in Ucraina o arrestarsi al confine con la Polonia, dove sono radunati centinaia di rifugiati.

Concludo con una richiesta ai nostri alunni: impegnatevi a crescere come donne e uomini di giustizia e di pace; coltivate l'amicizia, la solidarietà, l'amore e la bellezza; ripudiate la violenza nei vostri rapporti quotidiani, nelle vostre parole, nei vostri gesti e prima ancora nei vostri pensieri. A genitori e personale tutto non posso che chiedere il supporto affinché questo possa avvenire con la vostra guida e il vostro esempio.

Grazie per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Vittoria Frascatani

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3 co. 2 D.Lgs 39/93)